









Simone Del Mastro – Marino Sociale

E' la novità del panorama politico marinese: MarinoSociale, da qualche mese si è ritagliata uno spazio nel dibattito, spesso acceso, locale e non solo. Volendo approfondire la natura e gli obiettivi di questo neonato movimento ne abbiamo chiesto di più ad uno dei suoi fondatori, Simone Del Mastro.

Ci può definire brevemente cos'è Marino Sociale, a quali principi si ispira e perchè avete con altri sentito il bisogno di fondare questa nuova realtà politica?

“Marino sociale è un movimento identitario profondamente legato alla propria terra ed alle sue tradizioni. È un moderno soggetto politico che intende riconquistare l'interesse e la partecipazione della gente alla vita pubblica del nostro Comune. In un momento di profonda disaffezione e sfiducia da parte dei cittadini nei confronti della politica e dei suoi interpreti, insieme ad alcuni amici, ed in particolare ad Enzo Iorio, abbiamo sentito la necessità di mettere in campo una iniziativa capace di delineare un chiaro ed equo “futuro comune”. Marino Sociale, in sostanza, è uno strumento volto offerto al cambiamento, a tutto il popolo marinese, che deve tornare a sentirsi partecipe e protagonista delle scelte amministrative”.

La situazione politica marinese sta vivendo dei mesi turbolenti per via delle inchieste giudiziarie ed i conseguenti sviluppi politici connessi che hanno portato all'arrivo del Commissario successivamente alle dimissioni degli assessori, del Sindaco e dei Consiglieri di maggioranza: qual'è la posizione di Marino Sociale rispetto all'esperienza del Governo Silvagni?

“Diciamo subito che le dimissioni, anche se a nostro avviso tardive, sono sembrate un atto dovuto, l'unica decisione che potesse restituire credibilità ad una classe politica ostinatamente arroccata a difesa della propria esperienza amministrativa. Non è chiara comunque la dinamica che abbia portato a questa scelta, che sicuramente ha fatto discutere per la tempistica e soprattutto per le lacerazioni interne alla maggioranza che si erano precedentemente palesate. Per quanto riguarda il giudizio su questa esperienza amministrativa, possiamo certamente affermare che di “governo Silvagni” Marino ne ha visto ben poco, in quanto è stato stroncato sul nascere dalle note vicende giudiziarie. Certo è che senza Sindaco, l'intera maggioranza e gli assessori in carica, non si sono fatti apprezzare per competenza, fattività ed impegno, realizzando, di fatto, nulla di quanto programmato e sbandierato durante la campagna elettorale. Volendo essere benevoli, potremmo tranquillamente archiviare questa grigia esperienza di governo con un “non giudicabile”, perchè troppo poco o quasi nulla è stato fatto per il paese”.

